

Tra dieci giorni via alla raccolta delle uve

Piemonte, ottimismo sulla vendemmia

Il Piemonte si prepara alla vendemmia e **Confagricoltura** prevede una produzione abbondante e una qualità elevata come dichiara il direttore regionale Ercole Zuccaro «L'annata per il momento si presenta molto buona, con punte di eccellenza: la quantità di uva è nella media, paragonabile al 2018, ma in aumento del 10% circa sul 2019. La qualità è buona con gradazioni in aumento rispetto a quelle dello scorso anno».

«Le prossime quattro settimane - afferma Alessandro Bottallo, di **Confagricoltura** di Alba - saranno fondamentali per capire come si presente-

ranno i grandi rossi del Piemonte. Ma siamo moderatamente ottimistica». Le prime uve a essere vendemmiare saranno pinot nero e chardonnay per la produzione dello spumante Alta Langa: si partirà attorno al 22-23 di agosto, nei vigneti con le migliori esposizioni. Per fine mese è previsto l'avvio della raccolta delle uve moscato per la produzione di Moscato d'Asti e Asti. Nell'Acquese e nell'Astigiano, anche a causa di alcune grandinate, la produzione di uva moscato è in leggero calo rispetto allo scorso anno, mentre in provincia di Cuneo il raccolto è soddi-

sfacente. Subito dopo il moscato, sarà la volta delle uve brachetto per la produzione di Acqui docg. Attorno al 10 settembre, dovrebbe iniziare la raccolta delle uve dolcetto poi a metà settembre, quella delle uve corteese per la produzione di Gavi. Nello stesso periodo, è prevista la vendemmia dell'Erbaluce in Canavese. Per quanto riguarda le uve per la produzione di vini rossi la vendemmia inizierà attorno al 20 settembre per l'uva barbera, per proseguire con i nebbioli, in Roero, Langa e nell'Alto Piemonte, verso la fine del mese.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

